

COMUNICATO STAMPA**DISTRETTI INDUSTRIALI ABRUZZO:
NEL 2023 EXPORT IN CRESCITA DEL 10,2%.
RAGGIUNTA QUOTA 745 MILIONI DI EURO**

- **Valori in crescita di 69 milioni rispetto al 2022. Forte accelerazione anche nell'ultimo trimestre dell'anno (+14,9%)**
- **Nuovi massimi storici per Pasta di Fara e Montepulciano d'Abruzzo. Exploit del sistema Moda**
- **Gli USA si confermano prima destinazione commerciale, con un valore di 133 milioni. Seguono Germania (+6,9%) e Svizzera (+123%)**
- **Roberto Gabrielli (Intesa Sanpaolo): “Grande resilienza dei distretti abruzzesi, siamo al fianco alle imprese regionali per sostenerne consolidamento all'estero e sviluppo su nuovi mercati”**

3 luglio 2024 – Il 2023 si è chiuso con una crescita delle esportazioni dei distretti abruzzesi del 10,2% rispetto all'anno precedente, raggiungendo quota 745 milioni di euro, quasi 69 in più rispetto al 2022. Un'evoluzione particolarmente positiva anche nel confronto con gli altri distretti italiani i cui valori esportati sono rimasti pressoché invariati nel 2023 (-0,1%) e alla luce dei risultati del quarto trimestre dell'anno che per i distretti abruzzesi ha visto una forte accelerazione (+14,9% tendenziale), mentre gli altri distretti italiani hanno arretrato dell'1,5%. Questi i risultati che emergono dall'analisi periodica della **Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo**.

I due distretti agro-alimentari continuano il trend di crescita degli anni precedenti. In particolare il distretto della **Pasta di Fara**, nonostante il lieve ripiegamento del quarto trimestre (-2,4% tendenziale) resta in territorio positivo nel complesso del 2023 (+2,8% rispetto al 2022) e segna un nuovo massimo storico: 240 milioni di euro. Anche il distretto dei Vini del **Montepulciano d'Abruzzo** segna un nuovo record sui mercati internazionali nel 2023, con 219 milioni di euro di esportazioni e una crescita del 5,2% rispetto all'anno precedente. Il distretto abruzzese fa meglio degli altri distretti del vino italiani, che nel complesso arretrano leggermente (-0,9%).

Conferma sostanzialmente i flussi esportati anche il distretto del **Mobilio**, con 119 milioni di euro nel 2023 (-0,4% rispetto al 2022), mentre gli altri distretti del mobile italiano arretrano del 5,4%.

La filiera che ha contribuito maggiormente all'ottima evoluzione dei distretti abruzzesi è stata quella del **sistema moda**, in particolare il distretto dell'**Abbigliamento sud-abruzzese**, che aveva visto contrarsi fortemente i flussi di export nel periodo pandemico, toccando il suo minimo storico, sotto i 25 milioni di euro, negli anni 2020-21. A fine 2023 il distretto ha più che raddoppiato i flussi esportati (+146%), arrivando a quota 72 milioni. Molto positiva, anche se più contenuta, la dinamica per il distretto dell'**Abbigliamento nord-abruzzese** (+10,5%), che raggiunge i 94 milioni di euro di export, quasi 9 in più rispetto al 2022. Il territorio abruzzese sta beneficiando di investimenti da parte di importanti griffe della moda: sebbene il numero degli addetti sia calato negli ultimi anni, sta crescendo la quota di inserimento nelle filiere del lusso.

Roberto Gabrielli, Direttore Regionale Lazio e Abruzzo Intesa Sanpaolo: *“Nel 2023 le esportazioni distrettuali abruzzesi hanno mostrato una straordinaria resilienza, con un trend in forte controtendenza rispetto alla media distrettuale italiana e una ottima performance anche in chiusura d'anno. La diversificazione produttiva regionale, il tessuto economico con la massiccia presenza di piccole e medie imprese, distretti industriali e filiere di prossimità deve continuare a rappresentare*

un punto di forza per la competitività. Per questo sarà tanto importante per la regione il nuovo programma “Il tuo futuro è la nostra impresa” con cui Intesa Sanpaolo mette a disposizione 120 miliardi di euro fino al 2026 per accompagnare la progettualità di PMI e aziende di minori dimensioni italiane su ambiti prioritari tra i quali, appunto, sviluppo all'estero e su nuovi mercati”.

Nel complesso, per l'export distrettuale abruzzese gli Stati Uniti si confermano principale mercato di sbocco, nonostante il calo del 2,9% rispetto al 2022, con 133 milioni nel 2023. In incremento i flussi verso la Germania (80 mln, +6,9%), sale sul podio la Svizzera (78 mln, +123%) che supera così Francia (63 milioni, +7,8%) e Regno Unito (44 milioni, +10,4%). Tra le economie emergenti, che pesano in totale oltre il 20% sulle esportazioni distrettuali regionali, in contrazione Cina (-19,2%) e Repubblica Ceca (-16,2%); riprendono i flussi verso Russia (+8,3%, dopo il calo del 14% del 2022) e raddoppiano quelli verso la Corea del Sud (+102,5%).

Informazioni per la stampa:

Intesa Sanpaolo
Media and Associations Relations
Media Banca dei Territori e Media Locali
stampa@intesasanpaolo.com
<https://group.intesasanpaolo.com/it/sala-stampa/news>

Intesa Sanpaolo, con oltre 420 miliardi di euro di impieghi e 1.300 miliardi di euro di attività finanziaria della clientela a fine marzo 2024, è il maggior gruppo bancario in Italia con una significativa presenza internazionale. E' leader a livello europeo nel wealth management, con un forte orientamento al digitale e al fintech. In ambito ESG, entro il 2025, sono previsti 115 miliardi di euro di erogazioni Impact per la comunità e la transizione verde. Il programma a favore e a supporto delle persone in difficoltà è di 1,5 miliardi di euro (2023-2027). La rete museale della Banca, le Gallerie d'Italia, è sede espositiva del patrimonio artistico di proprietà e di progetti culturali di riconosciuto valore.